

FIGLI NEL TEMPO LA SALUTE

MARCELLO BERNARDI Pediatra



L'ingresso nella scuola per mio figlio è stato un piccolo disastro. Non riesce a seguire le lezioni e i compiti e per noi è diventato difficile trovare un equilibrio tra comprensione e severità.

Dalla parte dei bambini

NON SOLO l'inizio della scuola ma anche le vacanze di scuola costituiscono rispetto al periodo precedente, un mutamento radicale nella vita. Per cui al non orario subentra l'orario al movimento libero subentra l'immobilità obbligatoria al fare quello che gli piace subentra il fare quello che non gli piace affatto, ma che deve fare cioè al piacere subentra il lavoro. E per di più i contatti sociali sono obbligati fissi per tutto l'anno, anzi per più anni. Si tratta quindi di un complesso di

circostanze non molto facilmente digeribili per un essere umano di qualsiasi età. Il problema ci sarebbe anche se capitasse ad uno di noi grandi, vecchi, di venire trasportato dal suo mondo con determinate abitudini ad un altro dove le abitudini sono totalmente diverse. Per i bambini per fortuna o disgrazia, il centro del problema è di natura affettiva. Questo significa che le abitudini si possono cambiare, le cose da fare possono essere diverse gli obblighi possono arrivare magari inaspettati, magari ingrati ma

possono comunque essere digeriti. Quello che conta per il bambino è il legame affettivo con i genitori. Quindi se i genitori invece che stare dalla parte del figlio di cercare di aiutarlo di capirlo di sommetterlo stanno dalla parte della scuola in virtù di quel mito chiamato successo faranno un vero guaio. Perché il bambino trova che i genitori che erano i suoi alleati che erano le persone amate passano al campo avversario passano dall'altra parte, passano nel mondo sconosciuto diventano alleati di quel mondo contro di lui. Questo è il vero reale problema. La consistenza di questo problema non l'ho inventato io, l'ha inventato un vecchio pediatra, il mio maestro il professor Bruse che

diceva: «Quando un bambino va a scuola i genitori devono ricordarsi che il loro posto è dalla parte del bambino e non dalla parte della scuola». Certo i problemi esistono, ma i problemi più importanti si possono risolvere solo così non immeritando il bambino se prende la nota a scuola perché non sta fermo dato che per lui è impossibile star fermo o perché chiacchiera con il compagno perché lui non può non chiacchierare o perché ha copiato il compito o lo fa copiare agli altri è un atto di generosità. E non date troppo retta al successo scolastico che non è il successo nella vita. Einstein fu bocciato in matematica. D'Annunzio che era un poeta, in italiano. La vita è un'altra cosa.

AMBIENTE. Il più popolato paese del mondo minacciato dalla penuria d'acqua

Incubo inquinamento nelle risaie cinesi

Scoppieranno per l'acqua i prossimi conflitti interregionali e interetnici. O per i cereali, O per la libertà di fuggire dalle campagne per cercare qualche dollaro nei terribili agglomerati urbani del Terzo Mondo. Lester Brown, presidente del «World Watch Institute» presenta a Davos il rapporto sullo stato del mondo 1995. Allarme alimentare per sei paesi: Cina, Iran, Egitto, Etiopia, Nigeria e Messico. L'incubo del governo di Pechino

DAL NOSTRO INVIATO

ANTONIO POLLO BALINZONI

DAVOS. Tomare alle basi materiali della vita per spiegare come va il mondo. Spiegare le manovre politiche dei «leaders» politici da Clinton al momento Deng Xiaoping, le guerre Prendiamo la devastata Africa con il riciclaggio scontro tra Tutsi e Hutu. E quasi passato in secondo piano il fatto che l'ambiente naturale, il teatro del conflitto, dal quale entrambi i gruppi dipendono negli ultimi anni si è sempre più deteriorato. In meno di mezzo secolo la popolazione è passata da 2,5 milioni a 8,8, la media di figli per donna è di 8, in assoluto la più alta del mondo. Dal 1950, la produzione di cereali procapite è diminuita della metà, gli specialisti in idrologia hanno ufficialmente classificato il Rwanda tra i 27 paesi con risorse d'acqua «scarse».

Prendiamo un esempio radicalmente diverso, la Cina. Paese mozzafiato per le statistiche, che ha battuto nel giro di pochi anni l'India per produttività agricola, mortalità infantile (27 morti ogni mille nati in Cina contro 89 in India); aspettative di vita (71 anni contro 60), educazione (l'80% degli adulti è in grado di leggere e scrivere contro il 50%), calorie per persona (2.640 contro 2.230). Secondo la Banca Mondiale, la Cina tra sei anni diventerà la più grande economia del mondo superando gli Stati Uniti. Bene, la Cina rischia anche di dover fronteggiare un periodo di scarsità alimentare se continuerà a ridurre le aree coltivate per far posto alle industrie e alle città, dirottare le acque dagli usi civili all'uso industriale per mantenere il ritmo di crescita forzata. Secondo il professor Zhou Guangzao, numero 1 dell'Accademia delle Scienze, la Cina dovrà importare 400 milioni di tonnellate di grano dal mercato mondiale non basterebbe a sfamarla neppure la produzione annuale degli Stati Uniti. Di solito si spiega la politica estera a pendolo e aggressiva della Cina soltanto



La Banca Mondiale rilancia il prezzo del degrado

Quanto costa in termini economici il danno ambientale? La Banca Mondiale ha fatto un lavoro due economisti e alla fine è stato stilato un rapporto dal quale risulta che il costo delle varie forme di inquinamento ambientale, dai rifiuti tossici scaricati nei fiumi all'abbattimento della foresta brasiliana, può andare dall'1 al 15% del prodotto nazionale lordo a seconda dell'entità del danno e del tempo necessario per porvi rimedio. Si mette in moto un meccanismo vizioso che lascia sul campo morti e feriti. Se la crescita della produzione di cereali o riso o del legume o della pesca rallenta o addirittura diminuisce il risultato immediato è la crescita dei prezzi che devasta economie intere. Lo stesso Fondo Monetario internazionale ha preso in considerazione una previsione finora sostenuta solo dalle associazioni non governative ed ecologiste: la crescita economica dei prossimi anni può essere messa in discussione dal protezionismo commerciale allo stesso modo che

la scarsità di cibo. Sono i redditi dei produttori (in Cina nella quasi totalità la coltura è un sogno) e dei consumatori ad essere colpiti dall'innalzamento dei prezzi e dalla scarsità di risorse. Secondo gli studi del FMI e della Banca Mondiale, negli anni '80, anni delle scorciatoie finanziarie e dello scoppio della grande crisi del debito estero, i redditi calarono drasticamente in 53 paesi con una popolazione di 800 milioni di persone, la maggior parte in Africa. Ciarrocchi la storia della mitica Costa d'Avorio considerata negli anni '60 e '70 un modello di espansione economica sostenuta dallo sfruttamento delle ricchissime piantagioni tropicali che fruttavano 300 milioni di dollari l'anno in esportazioni. Dall'inizio degli anni '90, le esportazioni sono crollate a 30 milioni di dollari ogni dodici mesi. Troppi maldestri al lavoro. In mezza generazione il reddito procapite è diminuito di metà. (A.P.S.)

scoperta il rendimento potrà aumentare del 20-25% nel 2.000 ma sta di fatto che l'incubo ha preso forma oggi e oggi deve essere trovata una risposta. Lester R. Brown veterano dello sviluppo sostenibile presidente del World Watch Institute l'istituzione internazionale che studia da anni le relazioni tra ambiente economico e società ha stilato nell'ultimo rapporto sullo «Stato del mondo 1995» la graduatoria dei paesi che

vanno incontro a deficit di produzione di cibo al primo posto c'è la Cina che sottolinea gli studiosi Megan Ryan e Christopher Flavin vive più acutamente il dilemma moderno della penuria essendo il paese con la maggiore popolazione con una quota immane delle risorse mondiali. Tanto per dare un'idea la Cina controlla solo il 7% delle acque fresche e delle terre coltivate il 3% delle foreste il 2% del petrolio. Più o meno si estende

le esportazioni di cereali non ha mai superato i 200 milioni di tonnellate metà delle quali fornite dagli Stati Uniti. Ecco la conclusione di Lester Brown «Siccome nei prossimi 40 anni la popolazione americana aumenterà di 95 milioni e si accumuleranno perdite di terre arabili aumenterà l'uso delle acque per usi non agricoli le esportazioni americane non potranno aumentare. Risultato? Nessuno potrà allineare l'offerta alla domanda prevista».

Dopo la Cina vengono Iran Egitto Etiopia, Nigeria e Messico. Complessivamente l'Africa dovrebbe aver bisogno entro il 2.030 di 250 milioni di tonnellate dieci volte le attuali importazioni. Lo scenario proposto da Brown è piuttosto nero. Le statistiche non tengono conto del fatto che la maggior parte delle granaglie viene utilizzata per gli animali e quindi una parte del ciclo alimentare viene garantito. Ma appunto, solo una parte. E in Africa come in Asia non è la carne l'alimento base bensì i cereali e il riso. D'altra parte, ricorda sempre Brown e la tecnica di produzione a urtare contro le necessità alimentari in crescita. Per circa quattro decenni, l'utibizzo costante e crescente dei fertilizzanti fu il motore della crescita record mondiale di cibo. Si raggiungevano primati eccezionali fino al 40% di aumento procapite di produzione. Negli anni '80, l'uso dei fertilizzanti ha cominciato a calare e la produzione si è allineata al nuovo ritmo. Sono tre i limiti «naturali» delle risorse che stanno inducendo la crescita della produzione di cibo il rendimento della pesca, la disponibilità di acque fresche e pulite, la quantità di fertilizzanti che le tene coltivate possono sopportare. Per la pesca ciò che denunciava vent'anni fa l'Onu si è puntualmente verificato: dal 1989 al 1993 la raccolta di pesce procapite è diminuita dell'8%. La combinazione malfatica di inquinamento e pesca indiscriminata ha prodotto venti e proprio disastri ecologici che si chiamano Lago Aral, ormai ridotto ad una immensa salina. Mar Caspio, Mar Nero Chesapeake Bay (nella costa atlantica degli Stati Uniti) Per le acque, gli sforzi per rendere efficaci i sistemi di irrigazione sono stati enormi da quelli in cantiere in Cina per portare l'acqua dallo Yangtze 1200 chilometri più lontano dal bacino con un costo superiore a 5 miliardi di dollari a quelli antichi dei contadini pakistani che hanno disegnato le loro aspre montagne con gli astratti ghirgion dei canali di scolo a cinquemila metri. L'India deve alle capacità ingegneristiche la sua mirabile irrigazione verde. Recentemente però, uno studio ha rivelato che le falde acquifere di aree importanti si stanno abbassando al ritmo di almeno un metro all'anno. Le zone a rischio sono Punjab, Uttar Pradesh Gujarat Tamil Nadu. Totale abitanti 250 milioni.

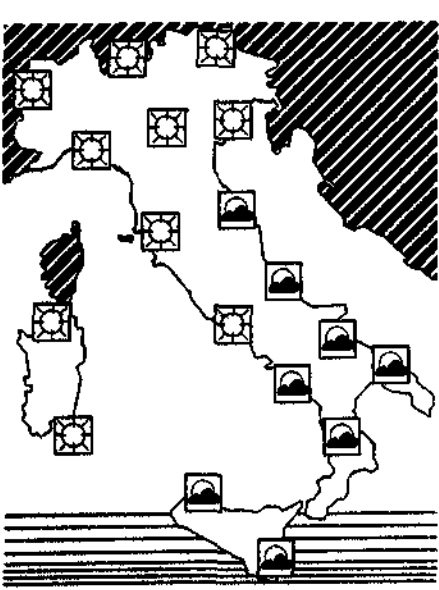
Alessandro Magno: in Egitto iniziano gli scavi a Siwa

Il Consiglio superiore delle antichità egiziana ha dato disposizioni - ha riferito la stampa egiziana - perché vengano avviati scavi alla ricerca della tomba di Alessandro Magno, nell'area di Siwa (circa 750 km a ovest del Cairo nel deserto occidentale egiziano) dopo la scoperta di tre stele in calcare che confermano tale ipotesi. Il segretario generale del Consiglio Abdel Halim Nureddin che si è recato a Siwa sabato scorso - ha affermato che le stele ritrovate in un sito funerario da un archeologo greco confermano che esso riguarda Alessandro Magno. Nel sito è stata riscontrata - ha aggiunto Nureddin - la presenza di tre camere funerarie, risalenti all'epoca macedone e la cui struttura corrisponde a quella delle tombe reali greche. La tomba preceduta da un portale e da un passaggio lungo 37 metri e largo sette, appare gigantesca ed è profonda 51 metri. Il testo della prima stele in greco afferma secondo Nureddin che «Alessandro Magno aveva chiesto al suo comandante Tolomeo di trasferire il suo corpo da Babilonia dove era morto - a Siwa, per seppellirlo». Secondo una versione del testo fornita dai giornali egiziani, lo stesso Tolomeo vi afferma «Per Alessandro il Grande presento questo offerente secondo gli ordini del dio che ha portato il corpo qui. Io ero il suo confidente e ho eseguito il suo testamento». La seconda stele indicherebbe che il sovrano si è suicidato affermando questo catafalco è consacrato a colui che ha bevuto il veleno» mentre la terza affermerebbe che gli abitanti del luogo erano 400/mila, fra cui 110/mila soldati, dei quali trenta mila costituivano la guardia della tomba del sovrano Alessandro Magno morì a soli 33 anni nel 323 a C.

Nuovo, discusso test per il tumore al seno

Un nuovo metodo per diagnosticare i tumori al seno è stato brevettato la scorsa settimana dal team di farmacologia del professor Michael De Gregorio dell'Università di Yale. Il nuovo brevetto permette di diagnosticare il cancro al seno che reagisce al Tamoxifen un farmaco ritenuto molto efficace per la cura e la prevenzione della formazione di nuovi tumori in pazienti in remissione. La diagnosi comporta la rimozione di tessuti tumorali dai pazienti e un'analisi di quei tessuti per accertare la presenza del Tamoxifen o dei metaboliti che il farmaco genera.

CHE TEMPO FA



Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia

SITUAZIONE: sulle estreme regioni meridionali e su quelle centrali adriatiche nuvolosità irregolare a tratti intensa, con possibilità di precipitazioni, nevole sui rilievi oltre i 1200 metri dal pomeriggio tendenza a graduale miglioramento. Su tutte le altre zone condizioni di variabilità con temporanei addensamenti che potranno dar luogo a locali precipitazioni.

TEMPERATURA: in diminuzione, più sensibile sulle regioni adriatiche

VENTI ovunque moderati dai quadranti settentrionali con locali rinforzi sulle due isole maggiori e sulle Venezia

MARI: mossi o molto mossi

TEMPERATURE IN ITALIA

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Fiumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S.M. Lauca, Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Table with 2 columns: Location and Temperature. Locations include Amsterdam, Atene, Berlino, Bruxelles, Copenhagen, Ginevra, Helsinki, Lisbona, Londra, Madrid, Mosca, Parigi, Stoccolma, Varsavia, Vienna.

Advertisement for 'l'Unità' newspaper, including subscription rates and contact information for the publisher.